

Elenco articoli pubblicati sul mensile

« MILLECANALI »

(gruppo Il Sole-24 Ore)

Rubrica “Osservatorio IsICult / Millecanali” (anno X)

da Angelo Zaccone Teodosi ed altri consulenti IsICult *
(da febbraio 2009 a settembre 2000)

Data (n° rivista / edizione rubrica)	Titolo
anno 2009 (X)	
2009 Febbraio n° 386 (85 ^a)	<i>Tutto come prima?</i> Le prime settimane 2009 non lasciano prevedere nulla di buono, per la Rai alla deriva e per un sistema mediale bloccato. La “santa alleanza” Rai + Mediaset contro Sky, con la piattaforma Tivù, corre il rischio di rafforzare il triopolio, con buona pace dell’anima più importante di un sistema televisivo: la produzione di qualità
2009 Gennaio n° 385 (84 ^a)	<i>MMIX, annus terribilis et horribilis?</i> Il 2009 si prospetta come “annus terribilis” della televisione italiana: contrazione della spesa pubblicitaria, stagnazione della Rai, riduzione degli investimenti in produzione, recessione complessiva del mercato... E l’assenza di un “policy making” innovativo e coraggioso lascia prevedere il peggio
anno 2008 (IX)	
2008 Dicembre n° 384 (83 ^a)	<i>Tutto fermo</i> La vicenda della presidenza della Commissione di Vigilanza conferma le patologie profonde del Paese. L’evoluzione del sistema mediale è bloccata dal non governo. L’esecutivo Berlusconi non tocca palla in materia di Tv, mentre taglia i fondi per la cultura. Si governa a vista. L’opposizione è allo sbando, la Rai alla deriva.
2008 Novembre n° 383 (82 ^a)	<i>Alla deriva</i> Il “governo della Televisione” appare in Italia come un vascello senza comandante, alla deriva, che corre il rischio di finire nelle secche: il governo “non” governa, l’opposizione è fantasmica, le sirene della “ddt” non incantano... E il settore dei media potrebbe essere uno dei più colpiti dallo scenario recessivo in atto.
2008 Ottobre n° 382 (81 ^a)	<i>Lo scandalo infinito</i> Il gioco delle parti, nelle dinamiche governo – opposizioni, ha assunto caratteristiche quasi comiche, se non si assistesse alla tragedia di un sistema mediale abbandonato a se stesso, con una Rai rassegnata alla deriva commerciale, tagli indiscriminati ai sostegni pubblici alla cultura e l’incapacità di idee forti per il “sistema – Paese”.
2008 Settembre n° 381 (80 ^a)	<i>Un autunno effervescente?</i> L’autunno eredita molti problemi irrisolti e le tante contraddizioni interne del sistema mediale italiano: dalla Rai in perdurante crisi di gestione e di identità (al di là del nuovo giocattolo di Rai 4) alle tv locali abbandonate a se stesse, dal digitale terrestre che non sfonda (al di là della retorica) alla produzione indipendente che boccheggia.
2008 Luglio/Agosto n° 380 (79 ^a)	<i>Esclusivo: la ricerca IsICult-Rai sulla Tv europea</i> [co-autori: Giovanni Gangemi, Bruno Zambardino, Gaetano Stucchi, Sabina Addamiano] L’Istituto italiano per l’Industria Culturale (che cura dal 2000 l’Osservatorio sulla tv e i media insieme a “Millecanali”) ha pubblicato per i tipi di Eri la sintesi di un decennio di ricerche di scenario realizzate per la Rai sulla televisione europea. In esclusiva, un estratto delle conclusioni del ponderoso volume (580 pagine, 100 tabelle, 50 grafici), che analizza i 5 maggiori mercati televisivi.

* I co-autori e/o i collaboratori sono indicati tra parentesi, vicino al titolo dell’articolo: Giovanni Gangemi, Bruno Zambardino, Alessandra Alessandri, e soprattutto (nel periodo 2000-2004) Francesca Medolago Albani.

2008 Giugno
n° 379 (78ª)

Iptv: la new Television?

[co-autore: Giovanni Gangemi]

“Lineare” vs “non lineare”? La televisione via internet è una chimera tecnologica o rappresenta veramente il futuro possibile (anzi ineludibile) della nuova televisione? Le analisi predittive danno i numeri, ma è verosimile che, se non tra 3-5 anni, tra 10-15 tutti gli operatori della “tv tradizionale” dovranno confrontarsi con i nuovi “player”. Tiscali Tv riuscirà laddove sono falliti Fastweb e la sonnolenta Alice Tv di Telecom Italia?

2008 Maggio
n° 378 (77ª)

Un Ministro da scegliere bene

Pur riconoscendo il ruolo fondamentale che il gruppo Mediaset ha nello scenario tv nazionale (e internazionale), ci si augura che Berlusconi-Fini-Bossi sappiano scegliere come Vice-Ministro (all'interno del Ministero alle Attività Produttive) con delega alle Comunicazioni una personalità in grado di sviluppare una prospettiva di “sistema-Paese”, con una tv pubblica diversa e con una politica finalmente seria anche per l'emittenza locale.

2008 Aprile

n° 377 (76ª)

Esclusivo: il 'dossier europeo' sui "psb"

[co-autori: Giovanni Gangemi, Bruno Zambardino, Gaetano Stucchi, Eugenio Prosperetti]

La Commissione Europea ha promosso una consultazione pubblica sul nuovo ruolo delle tv pubbliche. IsCult è stato uno dei pochi soggetti italiani a rispondere. La Rai è la tv pubblica europea con la maggiore quota di pubblicità sul totale delle risorse e la sua deriva pubblicitaria è evidente. Il ruolo dei “psb” nello scenario multimediale va rivisto radicalmente e vanno cercate soluzioni “soft law”...

2008 Marzo

n° 376 (75ª)

La Rai che non vogliamo

Il Festival di Sanremo conferma l'incapacità Rai di porsi come autentico “servizio pubblico”, come soggetto che sa differenziare in modo deciso e radicale l'offerta di programmi e di valori.

2008 Febbraio

n° 375 (74ª)

Qoob, ovvero della Tv futura?

[co-autore: Giovanni Gangemi]

L'eccentrico canale sperimentale promosso da Telecom Italia Media su ddt si pone come laboratorio ideativo e “factory creativa” anche per La7 e Mtv Italia. Un budget da tv locale per un'emittente che arricchisce il bouquet digitale italiano di un modo diverso di “fare tv”. Intervista a Gian Paolo Tagliavia, direttore multimedia e ddt di Ti Media.

2008 Gennaio

n° 374 (73ª)

2007: bilancio di un anno stanco

Il 2007 lascia l'Italia mediale più o meno come l'aveva trovata. La Finanziaria 2008 introduce norme a favore della produzione di cinema e audiovisivo, le tv locali vengono sovvenzionate con 131 milioni di euro e le radio con 23 milioni: piccoli interventi estetici su un “sistema della comunicazione” ancora radicalmente malato. Si conferma un complessivo deficit di “policy making” strategico.

anno 2007 (VIII)

- 2007 dicembre**
n° 373 (72^a)
- Commissariare la Rai*
La vicenda delle intercettazioni della Bergamini e della ri-nomina del revocato/reintegrato Petroni evidenzia ulteriormente una patologia ormai così grave da richiedere soluzioni radicali: perché non commissariare la Rai, affidando al plenipotenziario una "mission" molto precisa, e scegliendolo attraverso un bando pubblico?
- 2007 Novembre**
n° 372 (71^a)
- Una Finanziaria "colta"?* [con la collaborazione di: Bruno Zambardino]
Il Governo cerca di inserire nella Finanziaria 2008 norme concrete a favore della produzione audiovisiva: apprezzabile l'intento, evidente la mancanza di un'architettura organica nella politica culturale e mediale italiana. Intanto viene elevato il fondo per le sovvenzioni alle Radio e alle Tv locali e 60 milioni sono destinati al passaggio al digitale, per la Rai e per Piemonte e Alto Adige.
- 2007 Ottobre**
n° 371 (70^a)
- Cartoons italiani: serve la "mano pubblica"* [con la collaborazione di: Bruno Zambardino]
In esclusiva, i risultati della ricerca ISICULT per Bic Lazio, all'interno del progetto La Città d'Animazione e dei Contenuti Digitali. Il settore dei "cartoons" è uno dei business più interessanti dell'industria audiovisiva. Ma anche qui arranchiamo: l'animazione Tv italiana vale circa 50 milioni di euro, a fronte dei 170 della Francia. "Decision maker" assoluta resta la Rai, mentre nel settore operano circa 50 imprese, con un migliaio di addetti e un tessuto fragile e polverizzato
- 2007 Settembre**
n° 370 (69^a)
- La relazione Agcom 2007: felpata* [con la collaborazione di: Bruno Zambardino]
Il 24 luglio l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (66,7 milioni di euro di budget, 273 dipendenti) ha presentato la tradizionale relazione annuale, migliore rispetto alle prime nove edizioni. Il mercato 2006 delle tlc è stimato in 34,8 miliardi di euro, a fronte dei 7,8 miliardi della tv. Il Presidente Calabrò critica lo strapotere di Telecom e il duopolio ormai triopolio. Ma il potere di intervento di Agcom è limitato...
- 2007 Luglio/Agosto**
n° 369 (68^a)
- Cahiers de doléance*
Dopo un anno di governo Prodi, la delusione è grande, almeno in coloro che nutrivano aspettative riformiste. L'opposizione, ovviamente, sorride. Mediaset se la gode, Rai arranca, Sky s'arricchisce, le Tv locali boccheggiano, la fiction langue, il settore cinema annaspa. Il pluralismo non cresce. E il telespettatore non s'è nemmeno accorto del cambio di governo.
- 2007 Giugno**
n° 368 (67^a)
- Gentiloni e la riforma Rai: iperurania!*
Il 17 maggio 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di riforma della Rai, che lo stesso Ministro Gentiloni onestamente definisce "ambiziosa". Aggiungiamo noi: "e impraticabile"...
- 2007 Maggio**
n° 367 (66^a)
- Buon compleanno "Blob"!*
La trasmissione più critica della Tv italiana ha raggiunto la "maggiore età", ma tutti ci auguriamo che resti quel che è stata: adolescenziale, critica, scapestrata, irriverente, provocatoria, libertaria, anarcoide, visionaria... Vitamina creatrice e guastatrice, finanche sovversiva in un sistema televisivo piatto e grigio, banale e ri-produttivo.
- 2007 Aprile**
n° 366 (65^a)
- Il caso "Sircanagate"*
Il curioso caso del portavoce del premier fotografato mentre parlotta con un trans è sintomatico delle patologie del sistema italiano dell'informazione e dei media: appiattito e conformista. Nel mentre, la proposta di legge gentiloni sonnecchia, il contratto di servizio Rai latita, le Tv locali sono costrette a subire le regole di un digitale terrestre mal governato. Trallalero trallalalà...
- 2007 Marzo**
n° 365 (64^a)
- Un tortuoso ping-pong*
La gestazione del contratto di servizio Rai dimostra quanto l'Italia sia, anche nell'arena mediale, un Paese ai limiti del surreale. La vigilanza approva all'unanimità alcuni emendamenti e il ministro dichiara che se ne farà garante, allorché il partito Rai era già riuscito a farli bocciare dallo stesso Gentiloni.
- 2007 Febbraio**
n° 364 (63^a)
- L'elefante e il topolino*
Il bilancio del mese di gennaio, stilato con cosciente crudeltà dal nostro Osservatorio, non può che essere negativo: permane una grande confusione nella politica mediale e culturale del Governo Prodi-Gentiloni-Rutelli. Il tempo passa e le questioni nodali non vengono affrontate. L'elefante saggio sta partorendo topolini effimeri?
- 2007 Gennaio**
n° 363 (62^a)
- Contratto di servizio Rai: modeste innovazioni* [con la collaborazione di: Bruno Zambardino]
L'atto I del Governo Prodi Gentiloni in materia di politiche della comunicazione sta per essere perfezionato: dalla metà di gennaio 2007, la Commissione bicamerale Vigilanza Rai dovrà esprimere il suo parere rispetto al contratto di servizio.

anno 2006 (VII)

2006 Dicembre

n° 362 (61ª)

Uno Zapatero per l'Italia

Proponiamo un'impetosa analisi dei primi 6 mesi della politica culturale e mediale del Governo Prodi: i risultati del cambiamento tardano a manifestarsi, sia nel settore televisivo sia negli altri comparti dell'industria culturale. Riemergono invece alcune delle peggiori patologie delle italiane vicende.

2006 Novembre

n° 361 (60ª)

Legge Gentiloni: "morbida" o "dura"?

Il 13 ottobre 2006, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge di Gentiloni, di riforma del sistema radiotelevisivo: un testo troppo morbido secondo gli estremisti del centro-sinistra, un testo troppo duro e finanche banditesco per il partito-Mediaset. Si prospetta un incerto iter parlamentare e un... immarcescibile duopolio???

2006 Ottobre

n° 360 (59ª)

"Adelante Pedro, presto, con juicio"...

Lentamente, ma con decisione, il Ministro delle Comunicazioni lavora ad una riforma del sistema televisivo, che si prospetta radicale: oltre il duopolio, verso una Rai meno commerciale, all'interno di un panorama mediale più temperato, ma senza nessun "piazze Loreto" per Mediaset.

2006 Settembre

n° 359 (58ª)

Sic: tutti i "precedenti"

Chiudiamo il discorso iniziato sul numero di luglio/agosto di "Millecanali", cercando di scoprire le origini e le radici del calcolo del famoso Sic, finalmente individuato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni...

2006 Luglio/Agosto

n° 358 (57ª)

Alle radici della cabala Sic

32 miliardi di euro nel 2003, secondo le stime del Sole 24 Ore nella Gasparri originaria, poi scesi a 26, poi risaliti a 29 nel 2004, divenuti 24 miliardi secondo la Bordoni qualche mese fa... Al di là del dimagrimento imposto da Ciampi nel dicembre 2003, nel giugno 2006 il Sistema integrato delle comunicazioni è stato finalmente quantificato dall'Autorità: 22.144 milioni di euro nel 2005. Sarà vero?

2006 Giugno

n° 357 (56ª)

L'asse Rutelli-Gentiloni

Che i due dicasteri-chiave per la cultura e i media siano stati affidati a due esponenti dello stesso partito (Margherita) lascia ben sperare rispetto alle chances di una politica della cultura e della comunicazione finalmente organica e strategica, per il sistema Paese. Gentiloni cancellerà la Gasparri? Rutelli cancellerà la Urbani? Ma con quale novella architettura normativa si andrà a sostituirle? Per ora, lo scenario, al di là delle dichiarazioni di intenti, appare confuso...

2006 Maggio

n° 356 (55ª)

Un "memorandum" per un Ministro

Lo scenario si prospetta preoccupante: al di là del totonomine, l'Italia dei media soffrirà di un governo inevitabilmente debole, date le precarie condizioni del sorpasso del centro-sinistra. Eppure l'agenda del Ministro che verrà è fitta: IsCult ha elaborato un memorandum indipendente.

2006 Maggio

Speciale "Who's Who". *Un universo ancora sconosciuto*
Dossier sul mercato dell'emittenza televisiva locale in Italia

2006 Marzo

n° 354 (54ª)

La tv italiana e i documentari

In esclusiva per Millecanali, alcune anticipazioni della ricerca IsCult - Doc/it per Map, Ice e Rai, la prima mai realizzata in Italia sul mercato dei documentari: circa 50 milioni di fatturato, oltre 3.000 addetti, 250 società, un ruolo dominante della Rai. Un settore ancora piccolo, che pure, se ben sostenuto, potrebbe divenire uno dei vettori dell'audiovisivo italiano.

2006 Febbraio

n° 353 (53ª)

Nihil novi...

Spigolature medialie di inizio anno: dalla Rai senza identità di servizio pubblico ai perduranti deficit di proposte innovative di politica televisiva, passando per le solite polemiche su Auditel e l'assurda guerra dei diritti per lo sport in tv. La televisione italiana dormicchia, riproducendo se stessa, senza coraggio e senza sperimentazioni.

2006 Gennaio

n° 352 (52ª)

L'audiovisivo nel Lazio

Millecanali pubblica in esclusiva alcuni estratti di una ricerca IsCult che evidenzia la centralità dell'industria audiovisiva nel Lazio: il 69 per cento del totale nazionale delle imprese cinematografiche e televisive ha sede nella regione.

anno 2005 (VI)

2005 Dicembre
n° 351 (51ª)

I rituali balletti mediali

[con la collaborazione di: Giovanni Gangemi]

Recuperati, coi soliti balletti politici, le sovvenzioni a favore delle Tv e Radio locali. Rientrato in parte il taglio al fondo unico per lo spettacolo. Confermati i contributi per i decoder, ma con 10 milioni solo per Sardegna e Val d'Aosta. Il tira e molla tra Governo e lobbies ha riprodotto le sceneggiate di sempre...

2005 Novembre
n° 350 (50ª)

Tra tagli e deficit

Ha senso, in termini di politica culturale, che lo Stato sovvenzioni le emittenti radio-televisive locali? Si tratta di circa 100 milioni di euro l'anno, che, se passasse la Finanziaria proposta da Tremonti, scenderebbero a 70: sono pochi? Sono tanti? Vengono assegnati con criteri "meritocratici"? Un tipico caso di deficit di strategia e di organicità nella (sgangherata) politica culturale e mediale italiana.

2005 Ottobre
n° 349 (49ª)

Un proficuo quinquennio

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Con questa edizione, L'Osservatorio IsCult celebra il suo quinto anno di attività e pubblica. Su Millecanali un'esclusiva anticipazione della ricerca commissionata dall'associazione italiana dei documentaristi (Doc/it) sul più strano oggetto misterioso della Tv italiana.

2005 Settembre
n° 348 (48ª)

Una tranquilla estate mediale...

L'estate non è certo stagione che favorisce le rivoluzioni, e in Italia, poi, le modificazioni dello scenario mediale vanno misurate su basi annuali, o quinquennali, piuttosto che stagionali. Piccoli segnali controcorrente di AgCom, ma lo scenario resta... statico-stagnante, a partire dall'affossamento della Rai per arrivare alla perdurante incertezza sul mercato delle Tv locali.

2005 Giugno
n° 346 (47ª)

Il pantano tecnologico italiano

2005 Maggio
n° 345 (46ª)

Edizione straordinaria

Dinamiche virtuali: la cessione delle quote Mediaset e la nuova AgCom... Dinamiche reali: le sovvenzioni alle Tv locali (100 milioni di euro l'anno).

2005 Marzo
n° 343 (45ª)

Gli obiettivi di una ricerca

[progetto a cura di Angelo Zaccone Teodosi e Flavia Barca]

Una delle cause della debolezza e della fragilità dell'economia delle circa 650 tv locali italiane (di cui solo 155 monitorate da Auditel) va ricercata proprio nella scarsa conoscenza che si ha di questo fenomeno, non solo dal punto di vista sociologico, ma anche economico. Gli utenti pubblicitari non riescono a pianificare bene questo mezzo. Lo stesso Governo sovvenziona con criteri inevitabilmente approssimativi. Gli obiettivi del progetto di ricerca sottoposto al ministero per le Comunicazioni, su cui torniamo, dopo la prima puntata sul numero di febbraio.

2005 Febbraio
n° 342 (44ª)

La sconoscenza dell'universo

Le circa 650 tv locali italiane (il cui fatturato totale nessuno conosce: 500 milioni di euro?) affrontano il salto - nel buio? - del digitale terrestre, senza che nessuno, in trent'anni di sviluppo del fenomeno, abbia mai studiato attentamente questo variegato universo: perché il Ministero per la Comunicazione non promuove la prima ricerca socio-economica su questo sistema culturale e imprenditoriale?

anno 2004 (V)

2004 Dicembre
n° 340 (43ª)

Tesaurus pugnala (sulla carta) il duopolio

Dopo la megamulta al monopolista Telecom Italia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato pubblica i risultati dell'indagine conoscitiva sul mercato della pubblicità Tv: una fotografia spietata di un mercato bloccato, duopolistico (Mediaset ha il 64 %), statico, piccolo (se raffrontato con gli altri sistemi europei). L'iniziativa resterà un apprezzabile esercizio teorico?

2004 Novembre
n° 339 (42ª)

L'autunno mediale: lavori in corso

Nell'ambito dell'Osservatorio IsCult/Millecanali, questo mese in edizione ridotta, ci occupiamo fra l'altro, della curiosa privatizzazione Rai e dell'attuazione della nuova legge sul cinema.

2004 Ottobre
n° 338 (41ª)

La Tv pubblica in Europa

Un'esclusiva IsCult per Millecanali: ecco alcuni estratti dall'Osservatorio commissionato dalla direzione Marketing Rai, che fotografa il servizio pubblico nei maggiori Paesi europei. Anche se Raduno è il canale, in tutta Europa, che, nel decennio 1993-2002, ha guadagnato maggiore share, l'Italia si conferma il Paese nel quale il servizio pubblico è più ibrido, soggetto ad una continua deriva commerciale che provoca perdita di identità e di mission.

2004 Settembre
n° 337 (40ª)

La relazione dell'Autorità e San Gennaro

L'ultima relazione di Cheli indica, con l'abituale delicatezza, che il re è nudo, cioè che il duopolio resta prepotente, e che le tlc dominano nell'economia della comunicazione italiana. Tesaurus risponde invocando San Gennaro. E mentre l'Autorità sonnecchia, Sky e i produttori cinematografici stipulano un accordo-barzioletta, che non è un beau geste, ma più semplicemente, un'altra piccola barzioletta, nel perdurante disastro della politica culturale e mediale italiana.

2004 Giugno
n° 335 (39ª)

Tv locali: chimera o chance?

Intrigante ma ancora incerto lo scenario per l'interconnessione da 6 a 12 ore, per i multiplex, per i servizi di t-government: il vero new business immediato ruota intorno all'abolizione del divieto (previsto dalla Mammi), per le concessionarie di Tv nazionale, di raccogliere pubblicità locale. Si espanderà realmente l'attuale fetta di 308 milioni di euro delle tv locali?

2004 Maggio
n° 334 (38ª)

Le regole per l'audiovisivo

L'Italia dei media si conferma schizofrenica: la mano pubblica rinnova l'assistenza alla produzione di cinema ma continua a trascurare l'audiovisivo non cinematografico. La Gasparri ignora i produttori di contenuto ma rafforza gli obblighi Rai, Sky Italia sfugge gli obblighi di investimento, AgCom sonnecchia e i documentaristi sono ancora alla ricerca di un'identità televisiva...

2004 Aprile

Dtt: opportunità o fregatura?

n° 333 (37ª)

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Tra empirico legislativo e concretezza della quotidianità: l'entusiasmo dei promotori del digitale terrestre cozza con un diffuso scetticismo del popolo della rete, target primario.

2004 Marzo

Un decreto ambizioso e fragile

n° 332 (36ª)

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

L'approvazione forzata del decreto salvareti ha determinato un respiro di sollievo per il Governo, ma si continua a legiferare in assenza di accurate analisi scientifiche e di previsioni tecniche attendibili. Secondo il professor Decina del Politecnico di Torino, nel 2006 solo un 13 per cento degli italiani vedrà effettivamente la tv digitale...

2004 Febbraio
n° 331 (35ª)

L'anno Auditel e gli Stati generali dell'informazione [co-autore: Francesca Medolago Albani]

2004 Gennaio
n° 330 (34ª)

I gruppi mediali europei

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

L'Istituto italiano per l'Industria Culturale presenta in anteprima a Millecanali "Mercanti di (bi)sogni: economia e politica dei gruppi mediali europei", una ricerca frutto di tre anni di analisi dello scenario della televisione europea, promossa da Rti e pubblicata in volume da Sperling & Kupfer. Un buon modo per alzare lo sguardo oltre la provincia Italia.

anno 2003 (IV)

- 2003 Dicembre**
n° 329 (33^a)
- La legge di quale sistema?* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Probabile la firma del Presidente Ciampi, e comunque anche un eventuale rimando alle Camere verrebbe risolto tecnicamente. Ormai, la Gasparri è legge e regolerà per anni il futuro della tv italiana. Una prima analisi critica di pregi e difetti, ovvero dei punti-chiave, delle norme che salvano Rete 4, ma che sono anche foriere di una possibile evoluzione quali-quantitativa del sistema televisivo italiano.
- 2003 Novembre**
n° 328 (32^a)
- Il confuso scenario della Tv italiana* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
L'approvazione della Gasparri viene data al 99 per cento anche dai bookmakers più scettici (l'1 per 100 significherebbe crisi di governo), mentre la confusione regna sovrana sul digitale prossimo venturo, su Rai e Mediaset che potrebbero comprare La7 o Mtv, sulle tv di strada, sul neo circuito di tv locali Emili Tv... Alcuni libri aiutano a capire: soprattutto, ad alzare lo sguardo oltre l'attuale polverone.
- 2003 Ottobre**
n° 327 (31^a)
- L'estate della svolta* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Nei mesi scorsi si è aperta una nuova pagina nella storia della Tv italiana. Ecco un'intervista in profondità al direttore generale di Sky Italia Osvaldo de Santis, l'unico connazionale nel Consiglio di Amministrazione. Una sola cifra per comprendere la forza del gruppo: già in organico 2.400 dipendenti, più altri 2.000 addetti ai call-center. Imminente l'ingresso in Auditel.
- 2003 Settembre**
n° 326 (30^a)
- La relazione dell'Autorità in agrodolce* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Il 2002 della Tv, dei media e delle tlc visto dall'Autorità delle Comunicazioni. Un quesito venale, ma ormai ineludibile: come possono bastare 45,2 milioni di euro l'anno e 250 dipendenti per vigilare su un sistema le cui dimensioni economiche la stessa AgCom valuta in 5.762 milioni di euro solo per le Tv ed in ben 31,2 miliardi di euro per le tlc?
- 2003 Luglio/Agosto**
n° 325 (29^a)
- Tutto sulla "banda larga"* [co-autori: Francesca Medolago Albani, Andrea Marzulli]
Un workshop promosso da "Business International" ha consentito di svelare i misteri della banda larga: prevale ancora un po' di confusione e mitologia (come per il digitale terrestre), ma si tratta di una tecnologia foriera di una nuova generazione di servizi interattivi, destinata a sconvolgere la Tv tradizionale. Ma – è bene enfatizzarlo – tra una decina d'anni. Non prima.
- 2003 Giugno**
n° 324 (28^a)
- Sky alla conquista dell'Italia* [co-autori: Francesca Medolago Albani, Andrea Marzulli]
Nonostante la conferenza stampa di lancio, permangono molti punti interrogativi. Quel che è certo è che a forza-lavoro verrà ridotta, diversi canali tematici "cancellati": emuli di Churchill ("sangue sudore lacrime"), i manager di Tom Mockridge cercano di impostare la strategia del newcomer tagliando i rami secchi ed azzerando ogni duplicazione nei centri di costo. Ben 80 milioni di euro solo per il lancio pubblicitario della piattaforma unica.
- 2003 Maggio**
n° 323 (27^a)
- Le incertezze domestiche e la tv europea* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Questa edizione della nostra ormai tradizionale rubrica è divisa in due parti: la prima focalizza la situazione del ddl Gasparri dopo la doccia fredda del primo passaggio parlamentare; la seconda propone una visione predittiva dello scenario della Tv europea, che sembra destinata ad essere sempre più a pagamento.
- 2003 Aprile**
n° 322 (26^a)
- Settembre 2003: parte Sky Italia* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Nell'esercizio 2001, la pay-tv italiana ha registrato un deficit impressionante: 892 milioni di euro, peggiorato del 6 per cento rispetto all'anno 2000. Il totale dei ricavi è di 796 milioni di euro, l'equivalente del 77 per cento di quanto la Rai ricava dai propri abbonati. Che chance ha Sky Italia di sopravvivere nell'assetto duopolistico del mercato televisivo italiano?"
- 2003 Marzo**
n° 321 (25^a)
- Le "vere" novità del contratto di servizio* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
L'Istituto italiano per l'Industria Culturale analizza criticamente per Millecanali il contratto che regolerà i rapporti tra la concessionaria di servizio pubblico radiotelevisivo e lo Stato per il triennio 2003-2005. I tempi previsti ed annunciati sono stati rispettati, ma... nella sostanza?
- 2003 Febbraio**
n° 320 (24^a)
- Zombie e cocoon, cloni e cyborg...* [co-autori: Alessandra Alessandri, Francesca Medolago Albani]
Un'analisi di un modo di fare televisione sempre più diffuso, in tutto il mondo e in Italia in particolare. Il format come sistema industriale per ridurre i rischi dell'impresa televisiva. Vantaggi (economici) e svantaggi (creativi). L'Istituto italiano per l'Industria Culturale propone attraverso Millecanali alcune conclusioni di ricerche commissionate da Mediaset e Rai.
- 2003 Gennaio**
n° 319 (23^a)
- Primo bilancio per Gasparri* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Ecco una lunga, approfondita intervista al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che propone una sorta di bilancio del suo primo anno e mezzo di attività di governo. Emerge il ritratto di un politico che cerca di recuperare la lentezza spesso propria della politica e si propone anche di accelerare i tempi per l'approvazione della legge di sistema di cui è promotore. Millecanali? La rivista leader di un settore molto vivace...

anno 2002 (III)

2002 Dicembren° 318 (22^a)*La Consulta e il "sistema dei media"*

[co-autore: Francesca Medolago Albani; collaborazione di Francesca Tarantola]

Dal 1° gennaio 2004 lo scenario televisivo italiano sembra destinato a una radicale mutazione. Genesi e conseguenze di una sentenza destinata a divenire forse ancora più "storica" di quella del 1994. La Corte Costituzionale impone una data certa e definitiva per il passaggio di Rete 4 sul satellite e per RaiTre senza pubblicità. Una sintetica ma accurata analisi tecnica elaborata per "Millecanali" dall'Istituto italiano per l'Industria Culturale.

2002 Novembren° 317 (21^a)*Auditel: utile strumento o mostro?*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

L'autunno 2002 registra una reviviscenza della polemica storica sulla rilevazione delle audience tv: un pamphlet cavalcato dalla sinistra ed il simbolico Morandi in mutande ripropongono l'esigenza di migliori ricerche (anche qualitative) e di maggiori controlli sui sistemi di rilevazione. Si attendono i risultati di un'indagine dell'Autorità. Nel frattempo, si riaccende lo scontro tra integrati ed apocalittici.

2002 Ottobren° 316 (20^a)*Una proposta innovativa, ma non rivoluzionaria* [co-autore: Francesca Medolago Albani]

Un'analisi critica della gestazione e dell'impostazione della proposta di legge Gasparri di riassetto del sistema televisivo italiano. Che tutto cambi perché resti com'è?

2002 Settembren° 315 (19^a)*Tv italiana: deficit di democrazia*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Ecco cinque tesi per superare il deficit di democrazia mediale della televisione italiana. L'Istituto italiano per l'Industria Culturale dà in questo modo un contributo tecnico al dibattito sulla ipotetica legge di sistema, sul nuovo contratto di servizio Ministero-Rai, sulle esigenze di riassetto del mercato televisivo italiano.

2002 Luglio-agoston° 314 (18^a)*"Statico stagnante"*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Ecco una descrizione distaccata dell'agenda televisiva dei prossimi mesi, che ruota intorno alla Rai ed ai suoi futuri possibili. Molti elementi fanno ritenere che il sistema mediale italiano, ed in particolare quello televisivo, sia meno dinamico di quello degli altri maggiori Paesi europei.

2002 Maggion° 312 (17^a)*Una forte debolezza strutturale*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Differenze e somiglianze tra lo scenario televisivo italiano e quello continentale. Nel consueto Osservatorio curato per noi dagli amici di IsICult, ecco la Tv di casa nostra osservata alla luce di una comparazione su scala europea.

2002 Aprilen° 311 (16^a)*La direttiva "Tv senza frontiere"*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha promosso una radiografia del sistema televisivo per cercare di comprendere se la direttiva Tv senza frontiere è stata efficace e se e come deve essere corretta.

2002 Marzon° 310 (15^a)*Lasciando il 2001 alle spalle...*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Si annuncia un 2002 statico, senza nessuna grande novità sostanziale: nessun rischio di sconvolgimenti da parte del mercato pubblicitario, nessun rischio di tempesta tecnologica. A pochi giorni dalla nomina del nuovo Cda Rai, facciamo un consuntivo del 2001 da poco trascorso e esaminiamo le prospettive della Rai con Giancarlo Leone.

2002 Gennaion° 308 (14^a)*Riusciranno i nostri eroi?*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Tra convegni e iniziative (soprattutto dell'Authority), sembra emergere una nuova attenzione nei confronti dei problemi del software rispetto all'hardware. Ecco un'analisi dello scenario della produzione audiovisiva italiana a cura dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale.

anno 2001 (II)

- 2001 Dicembre**
n° 307 (13^a)
- La sfida ineludibile* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Anche per le tv locali è l'ora di scegliere: operatori di rete o fornitori di contenuto? Questo è molto altro nella seconda parte dell'intervista a 360 gradi al Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) Giuseppe Sangiorgi sulla situazione e le prospettive della televisione italiana.
- 2001 Novembre**
n° 306 (12^a)
- Un ottimismo "ragionato"* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Il futuro televisivo italiano? Roseo e stimolante, anche per le locali e grazie alla rivoluzione del digitale. Il Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Giuseppe Sangiorgi parla a 360 gradi della situazione della televisione italiana. Ecco la prima parte della nostra lunga intervista, che proseguirà sul numero di dicembre.
- 2001 Ottobre**
n° 305 (11^a)
- La "fotografia dell'Authority"* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Dimensioni impressionanti (333 pagine di testo, 1.000 pagine di allegati), ma un approccio tecnologico, economicista e piuttosto acritico. L'analisi del sistema mediale e televisivo contenuta nella relazione annuale dell'Autorità di Cheli è subordinata al grande business delle telecomunicazioni. Non una riga a favore delle tv locali.
- 2001 Luglio - Agosto**
n° 303 (10^a)
- Baldini, moderato ma non conservatore* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Le prospettive della tv italiana secondo uno dei nuovi decision-maker. Nell'ambito dell'Osservatorio sul mondo televisivo che abbiamo inaugurato il mese scorso grazie all'importante collaborazione con ISICULT, presentiamo stavolta un'intervista esclusiva al Sottosegretario alle Comunicazioni Massimo Baldini.
- 2001 Giugno**
n° 302 (9^a)
- La tv sotto il Governo di "centro-destra"* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
La coincidenza di visioni tra la maggioranza governativa ed il maggiore gruppo televisivo commerciale determinerà un verosimile ulteriore congelamento del sistema. La tv digitale consentirà però agli operatori stranieri di entrare sul mercato italiano. Le rinnovate chances digitali delle tv locali.
- 2001 Maggio**
n° 301 (8^a)
- La situazione della nostra "pay-tv"* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Alla fine, ne resterà uno solo?!? L'incerto scenario della pay-tv in Italia: quasi 1.500 miliardi di deficit nell'anno 2000. Un'analisi tecnica dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale.
- 2001 Aprile**
n° 300 (7^a)
- Tanto rumore... per nulla* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Il contratto di servizio Rai: uno, nessuno, centomila... Balassone: non vale nemmeno la carta su cui è stato scritto?!? Ma quanto costa veramente il servizio pubblico della Rai? Un'inedita elaborazione dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale realizzata appositamente per la nostra rivista.
- 2001 Marzo**
n° 299 (6^a)
- Un altro segnale di novità* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Mtv su Tmc2: è davvero il primo segnale di una possibile rottura del blocco duopolistico? Un'analisi tecnica delle prospettive del terzo polo tv a cura dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale.
- 2001 Febbraio**
n° 298 (5^a)
- Requiem per il 1138* [co-autore: Francesca Medolago Albani]
Dopo una telenovela durata 4 anni, siamo arrivati a un sommerso requiem per il 1138. Lo scenario prevedibile? La perdurante ibernazione duopolistica del sistema...
- 2001 Gennaio**
n° 297 (4^a)
- Forzare il "blocco duopolistico"*
Tmc: il placet condizionato dell'antitrust.
-

anno 2000 (I)

2000 Dicembren° 296 (3^a)*Un buon punto di riferimento*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Più trasparenza e più chiarezza, sulla carta, ma subordinate alle mille interpretazioni possibili. Ecco un'attenta valutazione dell'Istituto IsICult sul contratto di servizio Rai – Ministero Comunicazioni.

2000 Novembren° 295 (2^a)*Cifre ballerine e stagnazione*

[co-autore: Francesca Medolago Albani]

Alcune interessanti considerazioni su un fenomeno tutto italiano: l'incertezza su tutto ciò che riguarda le tv fuori dal duopolio e l'assoluta stabilità di una situazione televisiva cristallizzarsi negli anni.

2000 Ottobren° 294 (1^a)*Piccola, arretrata, depressa...*(1^a edizione dell'Osservatorio IsICult-Millecanali)

Abbiamo chiesto all'Istituto italiano per l'Industria Culturale – IsICult, centro indipendente di ricerca sul sistema mediale (che ha anche Rai e Mediaset tra i suoi committenti), di elaborare uno scenario predittivo della televisione che verrà. Le previsioni non sono esaltanti.

2000 Settembre

n° 293

Nuovi indirizzi per la tv pubblica

[autore: Luca Raffone]

Guardando a una variegata serie di modelli (anche molto differenti tra di loro) di televisione pubblica esistenti in Europa e nel mondo, una recente ricerca realizzata dall'Istituto IsICult per conto di Mediaset si propone di suggerire nuovi indirizzi, volti a favorire il superamento del rigido concetto separatista tuttora vigente in Italia a proposito di emittenza pubblica e privata...
